

Anno 2003/2004 - Progetto "Sicuramente Donna"

Ente proponente: Università degli Studi di Torino

Durata progetto: dal 1 settembre 2003 al 30 agosto 2004

Numero volontarie: 4, una per ciascun centro operativo

Il progetto si proponeva di migliorare la qualità dell'intervento nei confronti di donne in difficoltà, potenziando le strutture di nuova creazione o già esistenti, in grado di fornire supporto qualificato e specifico rispetto alle tematiche legate agli episodi di violenza contro le donne, e della loro assistenza e integrazione sociale all'interno di specifici percorsi.

Il progetto ha perseguito la linea della prevenzione, al fine di migliorare l'assistenza verso le donne che hanno subito violenza e sfruttamento, in una prospettiva di integrazione e cooperazione tra gli interventi sanitari, formativi, sociali e lavorativi con i diversi interlocutori istituzionali.

L'équipe di progetto risultava composta da:

- personale dell'Università degli Studi di Torino (docente, tecnico-amministrativo, ecc.);
- personale dell'azienda OIRM S. Anna (ginecologhe, ostetriche, ecc.);
- personale del Comune di Torino (amministrativo, sociale, educativo, ecc.).

Le volontarie sono state destinate alla ricerca, al supporto, al collegamento organizzativo e logistico rispetto alle attività svolte dai diversi centri operativi.

Centri operativi:

- Università degli Studi di Torino - Comitato per le Pari Opportunità, via S. Ottavio n. 19/b - Torino - e-mail: cpo@cisi.unito.it
- Azienda Ospedaliera OIRM S. Anna - Centro Soccorso Violenza Sessuale, c.so Spezia n. 60 - 10126 Torino - e-mail: dirsanna@oirmsantanna.piemonte.it
- Comune di Torino - Ufficio Politiche di Genere - www.comune.torino.it/politichedigenere
-
e-mail: politichedigenere@comune.torino.it
- Comune di Torino - Settore Stranieri, Nomadi e Adulti in difficoltà - www.comune.torino.it/stranieri-nomadi

Presso il Settore Pari Opportunità e Politiche di Genere, la volontaria è stata inserita nelle attività dell'ufficio Pari Opportunità, fornendo supporto nella realizzazione di attività

ordinarie e straordinarie, come il raccordo tra il progetto “Cascina Roccafranca” ed il progetto “Rete anti violenza tra le città URBAN in Italia”.